

La voce della Nilde Iotti





ACCOGLIENZA E AMBIENTAMENTO IN R.S.A

Il giorno in cui la persona anziana fa il suo ingresso in R.S.A rappresenta un momento molto delicato sia per l'equipe professionale che dà inizio così al processo di *presa in carico* ma soprattutto per i familiari e per la persona stessa. Purtroppo persiste ancora spesso il pregiudizio secondo il quale la R.S.A rappresenti l'ultima tappa della vita e la fine di tante cose o di tutto, il nuovo residente arriva quindi emotivamente molto provato e anche i parenti di riferimento possono vivere questo momento tristemente o colpevolizzandosi. Fondamentale quindi è presentare la R.S.A come un luogo positivo dove è possibile socializzazione e fare nuove esperienze, stare vicini alla persona e dare tutte le spiegazioni necessarie ai parenti affinché possano imparare a muoversi con confidenza all'interno della struttura. Per favorire l'ambientamento della persona è necessario:

- Rispettare i tempi e le abitudini del residente in modo che l'ingresso in R.S.A

non significhi un totale stravolgimento della propria quotidianità.

- Coinvolgere l'anziano nelle attività socio-educative cercando di scoprire hobby, passioni e preferenze.
- Imparare a conoscere progressivamente e con discrezione la storia della persona valorizzandola e facendola sentire sempre importante.
- Lasciare ai familiari la possibilità di frequentare la struttura.
- Permettere all'anziano di personalizzare la propria camera portando foto e oggetti da casa.

In conclusione si può affermare che si parla di *ambientamento* proprio perché il nuovo residente necessita, con i propri tempi, di familiarizzare con l'ambiente e il contesto *accomodandosi* nella nuova vita.

MELANIA

ACCOGLIERE CON IL SORRISO

L'accoglienza è senza dubbio il momento più critico dell'inserimento della persona in R.S.A. . L'anziano si trova a dover abbandonare la propria casa per entrare in un posto nuovo, dove ci sono persone che non conosce e che deve imparare a conoscere.

Qui alla Nilde Iotti prestiamo particolare attenzione a questa fase, non solo interessandoci a pieno dei bisogni dell'ospite, ma unendo a tutto ciò sempre il sorriso e la voglia di ascoltare ciò che l'altro ha da dire.

Si cerca sempre di mettere a proprio agio l'anziano, imparando a conoscerlo e capendo la sua storia, tutto ciò risulta fondamentale per instaurare la relazione tra la persona e gli operatori che sono sempre pronti ad accogliere un nuovo ospite nel migliore dei modi e soprattutto sono sempre disponibili a ridere e scherzare con lui per far sì che la sua nuova casa non diventi una prigione, ma piuttosto una seconda famiglia di cui potersi fidare.

LUCA



**In alto: Pierina, Franca,
Urania, Amneris**

Per garantire una buona accoglienza è importante il ruolo della figura professionale che gestisce la portineria: Urania alla Nilde Iotti è la persona che per prima accoglie anziani e familiari, fornendo loro informazioni e indicazioni utili a vivere la R.S.A serenamente.

Un sorriso, una parola gentile sono imprescindibili per trasmettere un'impressione positiva e far sentire le persone ben accolte e a proprio agio.

RUBRICA *Le nostre attività*

RISCOVERIRE SE STESSI AFFONDANDO LE MANI NELLA TERRA



“ Coltivare se stessi ” : questa potrebbe essere la frase giusta che dà l'idea di cosa sia l' ortoterapia.

Affondare le mani nella terra, seminare, riconoscere fiori e frutti, avere un impegno costante “ di cura ” sono attività semplici ma importanti nella quotidianità delle persone anziane, perché sono azioni in grado di donare loro anche momenti di riflessione e di ricordo.

“ L ' Ortoterapia ” conosciuta anche come “ Terapia orticolturale ” è un metodo riabilitativo del disagio e della disabilità che appartiene all ' ambito delle terapie riabilitative – occupazionali e delle attività educative. Consiste nell ' incentivare, nel preparare e nell ' affiancare il soggetto nella cura e nella gestione del verde, nella coltivazione di fiori, ortaggi ed altre piante.

“ Prendersi cura di organismi vivi ”, possibilmente in gruppo, stimola il senso di responsabilità, inclusione e socializzazione, a livello fisico sollecita l ' attività motoria, migliora il tono generale dell ' organismo e dell ' umore, attenua lo stress e l ' ansia. Ogni progetto riabilitativo nasce dall ' esigenza di portare il soggetto a rendersi il più autonomo possibile, a rafforzarne l ' autostima per aiutarlo a riconquistare un ruolo attivo nella vita e favorirne l ' inserimento in un gruppo.



Emanuela e Argiro a lavoro

Anche qui alla Nilde Iotti abbiamo un pezzettino di terra di cui gli ospiti hanno cura, come potete vedere nella foto viene zappato e coltivato con premura, quest'anno abbiamo piantato basilico, prezzemolo, pomodori, insalata, peperoncini, zucchine, melanzane e ravanelli e stiamo aspettando con ansia i frutti del nostro lavoro. Inoltre abbiamo abbellito il giardino con tanti fiori che annaffiamo quotidianamente.

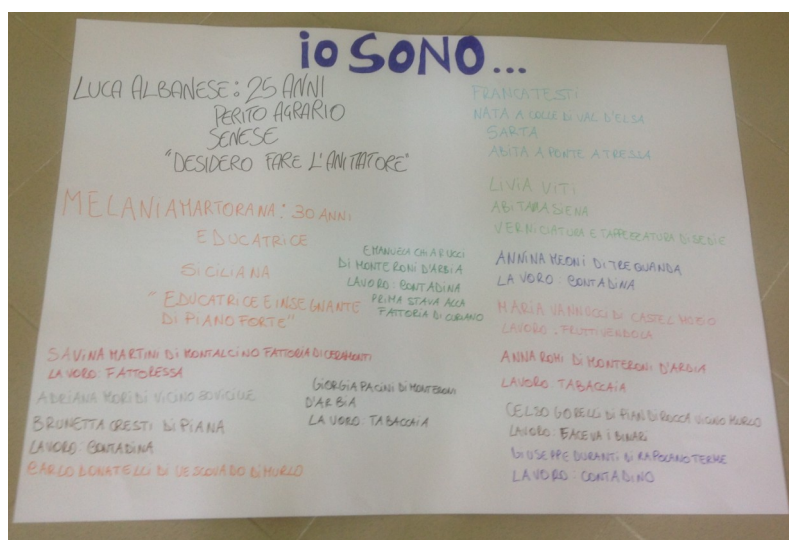
LUCA

IL GIOCO DELLA VITA

Il gioco della vita è un progetto che abbiamo svolto con gli ospiti durante i mesi di aprile e maggio 2015. L'idea nasce dall'esigenza di conoscersi meglio e di esplorare le nostre origini, ricordando vissuti, emozioni e pensieri di un tempo passato.

Questo progetto racchiude in sé una serie di giochi/attività che hanno avuto come obbiettivi la stimolazione della memoria episodica (autobiografica), sensoriale e di favorire i processi di integrazione e conoscenza all'interno del gruppo.

Le attività sono state diverse e siamo partiti realizzando un cartellone attraverso il quale ci siamo presentati, scrivendo all'interno di questo le nostre generalità.



.Poi siamo partiti alla riscoperta delle nostre origini realizzando un bell'albero genealogico che ci ha permesso di ricordare le storie di famiglia. Successivamente ci siamo divertiti ad esplorare la memoria dei cinque sensi riportando alla mente gusti, odori, suoni o voci, carezze, sguardi o visioni del passato. Con questo progetto abbiamo imparato a conoscerci meglio e siamo riusciti a riportare alla mente avvenimenti della passato già un po' sbiaditi.

LUCA



A sinistra: alcuni dei lavori prodotti durante lo svolgimento del progetto

RUBRICA *ASSISTENZA - FISIOTERAPIA E CURE INFERMIERISTICHE*

L'IMPORTANZA DELLA COLLABORAZIONE FRA LE VARIE FIGURE PROFESSIONALI ALL'INTERNO DELLA



Garantire il benessere fisico e psicologico degli anziani residenti all'interno di una R.S.A significa, per le varie figure professionali, svolgere un lavoro di collaborazione e condivisione assidua e continua, condividere gli stessi obiettivi e principi generali.

L'E'QUIPE DELLA NILDE IOTTI

Per spiegare meglio quanto sia importante che i vari operatori lavorino di concerto partiamo con il descrivere come inizia la giornata tipo del residente in struttura: la mattina l'anziano viene per lo più svegliato dall'operatore socio-sanitario che si occupa di aiutarlo nell'igiene quotidiana, in questa fase entra in gioco la mobilitazione della persona che potrebbe richiedere il supporto di ausili come ad esempio il sollevatore, o comunque di precise indicazioni fornite dal terapeuta della riabilitazione, ovvero il fisioterapista, che conosce quali movimenti la persona può compiere e come è meglio aiutarla. Al momento dell'alzata può quindi essere presente, oltre

all'operatore socio sanitario anche il terapeuta della riabilitazione e può intervenire l'infermiere professionale per la medicazione di ferite, per la somministrazione della terapia o comunque per controllare le condizioni di salute dell'anziano.

Anche il momento della colazione, come per tutti gli altri pasti, necessita un grande lavoro di coordinazione tra le varie figure professionali: gli O.S.S infatti compilano il menù per i residenti che non sono in grado di scegliere cosa desiderano mangiare, attenendosi strettamente alla dieta suggerita dall'infermiere professionale e dal medico curante, l'educatore aiuta gli ospiti in grado di scegliere i piatti desiderati finendo di compi

lare il menù che viene poi passato alla cuoca.

La collaborazione è molto importante anche durante le attività socio-educative su diversi livelli, ad esempio prima di coinvolgere le persone in uscite all' esterno è bene che l' educatore consulti l' infermiere professionale, per entrare a conoscenza di eventuali problemi di salute, ma anche il terapeuta della riabilitazione per sapere con precisione come aiutare l' anziano nella deambulazione. Il fisioterapista può lavorare di concerto con l' educatore nella scelta di giochi motori o precise attività di socializzazione che possano stimolare i residenti dal punto di vista motorio. Ed ancora l' educatore deve collaborare con l' O.S.S per suggerire le attività di animazione da proporre durante i momenti più vuoti della giornata.

La collaborazione quindi all' interno della R.S.A avviene su molteplici piani e in tanti modi, si può dire che deve diventare una *forma mentis* per chi svolge questo tipo di lavoro, che oltre a richiedere una grande capacità di ascolto nei confronti dei residenti, obbliga ad un' altrettanto grande capacità di ascolto apertura e rispetto nei confronti dei colleghi.

Si può dire che il momento fondamentale della condivisione tra le varie figure professionali sia quello della riunione d' equipe e della compilazione dei P.A.I (Piani Assistenziali Individualizzati), in queste occasioni infatti vengono prese importanti decisioni riguardanti il benessere delle persone residenti e vengono stabiliti e condivisi degli obiettivi da raggiungere e gli interventi da mettere in atto. Il PAI viene poi condiviso con i familiari di riferimento che possano così conoscere nel dettaglio il progetto costruito dall' equipe per il benessere del proprio caro. Per quanto difficile possa essere, per i vari operatori, raggiungere un

buon livello di integrazione del proprio lavoro con quello dei colleghi, è imprescindibile per trasmettere sicurezza e fiducia ai residenti e alle loro famiglie.

MELANIA

LE VARIE FIGURE PROFESSIONALI A LAVORO



RUBRICA DEL VOLONTARIO—L'ESPERIENZA DI ALESSANDRA



Non avevo mai fatto volontariato prima d'ora.

A febbraio, ho iniziato la mia prima esperienza come volontaria del servizio civile presso l'RSA Nilde Iotti di Monteroni d'Arbia,



la trovo un'esperienza positiva e di crescita personale poiché ho avuto la possibilità di conoscere nuove persone e di toccare con le mie mani realtà che non mi sarei aspettata di conoscere. Con gli operatori che lavorano in residenza mi sono trovata subito bene, sono molto disponibili soprattutto verso gli utenti.



Per quanto riguarda la mia esperienza personale, trovo che sia molto utile poiché mi sono resa conto che stando a contatto con le persone anziane, si imparano molte cose, come ad esempio il semplice fatto di conoscere gradualmente le pil loro carattere e le loro preferenze, capire come comportarsi in determinate circostanze o trovare un modo per non far trascorrere il tempo in compagnia e senza annoiarsi, e farli distrarre dalla routine di tutti i giorni.

ALESSANDRA

In alto: Alessandra durante lo svolgimento delle attività

TANTI AUGURI A...



MESE DI Agosto

14/08 TANTI AUGURI a Rita Lapí.

25/08 TANTI AUGURI a Meoni Annina

26/08 TANTI AUGURI a Bocci Norma

MESE DI Settembre

02/09 TANTI AUGURI a Viti Livia



NAVIGANDO ALLEGREMENTE. SITI UTILI DA CONSULTARE

- **www.divittorio.it** Il sito della Cooperativa capofila nella gestione della R.S.A Nilde lotti in cui è possibile trovare un approfondimento sulla R.S.A e scaricare i vari numeri del giornalino *La voce della Nilde lotti* in formato PDF.
- **www.comune.monteronidarbia.siena.it** Il sito del comune di Monteroni d ' Arbia dedica un spazio alla R.S.A Nilde lotti
- **www.pubblicaassistenzavaldarbia.it** Il sito della Pubblica Assistenza Val d ' Arbia, una delle associazioni di volontariato più vicine alla R.S.A Nilde lotti.
- **www.anziani.it** Portale che si prefigge di colmare la carenza di informazione sui servizi destinati alla terza età .
- **www.vivaglianazini.it** Un sito a cura della Comunità di Sant'Egidio dedicato agli anziani con notizie, documenti, diritti, iniziative etc.
- **www.anzianienonsolo.it** *Anziani e Non Solo* è una società cooperativa che opera dal 2004 nel settore dell'innovazione sociale.

*C'è Pippo e Pippolino seduto
su un giardino.*

*Con la scudella piena e
l'anima serena, sorride alla
sua pappa che è tanto buona
assai.*

*E viene la gallina e qui
comincian i guai.*

*A B C D la mia gatta mi
morì, fuggì su per un pero,
gambe torte e buco nero.*

RICETTE DI UNA VOLTA

[Crostata di Marmellata di fichi](#)

Mettere in un recipiente e lavorare velocemente 80 gr di burro ammorbidito, 100 gr di zucchero, 1 uovo, un po' di scorza di limone, un pizzico di sale, ottenere un composto sbriciolato,



aggiungere 250 gr di farina per dolci e un cucchiaino di lievito per dolci, mettere da parte circa 100 gr di impasto, con il rimanente formare una palla liscia e metterla in frigo per circa un'ora.

Stendere la pasta frolla con un mattarello, metterla in una teglia imburrata, fare dei buchi con una forchetta e stendere la marmellata di fichi.

Coprire la crostata con l'impasto sbriciolato messo da parte e infornare per circa 30 minuti a 180°.

LAVORI IN CORSO



Estate: tempo di gite e giretti

Uno degli obiettivi principali di tutta l' équipe di lavoro nei confronti degli ospiti è il mantenimento delle capacità sociali residue: spesso l' anziano, succube degli acciacchi o delle malattie, tende a isolarsi e chiudersi in sé stesso, rifiuta il contatto con gli altri e i fuori programma. Ecco perché quando è possibile e soprattutto con l' arrivo della bella stagione alla Nilde lotti si organizzano uscite, passeggiate in paese, partecipazione a feste e sagre e vere proprie gite in montagna o al mare.



Domenica dieci maggio un gruppo di nostri residenti hanno trascorso la giornata all' azienda agricola Sant' Anna di Radi, qui oltre a stare piacevolmente all' aria aperta, in un luogo che a tanti assomigliava i poderi dei loro tempi, insieme hanno potuto pranzare e trascorrere una domenica diversa.



Passata la stagione più calda riprenderanno le uscite e le gite per i nostri anziani, prima che ritornino il freddo e la pioggia. E' fondamentale sottolineare che è possibile realizzare tutto ciò grazie alla collaborazione delle Associazioni di Volontariato Pubblica Assistenza e Misericordia che offrono, aiuto in risorse umane, ma anche i mezzi di trasporto attrezzati . MELANIA

ARRIVEDERCI CON GLI ULTIMI FLASH

IL CERCHIO DELLE ATTIVITA' SI
TRASFERISCE ALL'ESTERNO DELLA



INSIEME AMICI E PARENTI PER
ASSISTERE ALL'ESIBIZIONE
DEL CORO SAN BARTOLOMEO



SI CANTA E SI BALLA
CON IL CORO SAN



LA MUSICA
MUOVE L'ANIMA

Si ringrazia:

La Cooperativa Sociale Di Vittorio che ha provveduto alla stampa del giornalino. E tutti coloro che hanno scritto nel giornalino.

